

Poste Assicura SpA

Relazione semestrale 2017

INDICE

Informazioni sulla Gestione

- Composizione degli Organi Sociali
- Executive summary
- Contesto macroeconomico
- L'attività industriale della Compagnia
- Evoluzione economica e patrimoniale
- Aspetti organizzativi
- Rapporti con la Controllante ed altre imprese del Gruppo
- Altre informazioni
- Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo
- Evoluzione prevedibile della gestione

Prospetti contabili

- Conto Economico

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾

Maria Bianca Farina	Presidente
Maurizio Cappiello	Amministratore Delegato
Maria Paola Masturzo	Consigliere
Massimo Porega	Consigliere
Giacomo Riccitelli	Consigliere

Collegio Sindacale ⁽¹⁾

Cristiano Cerchiai	Presidente Collegio Sindacale
Gianmarco Fugazza	Sindaco effettivo
Paola Vuch	Sindaco effettivo
Stefania Bettoni	Sindaco supplente
Giacomo Granata	Sindaco supplente

Società di Revisione ⁽²⁾ PricewaterhouseCoopers SpA

(1) Composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale deliberata dall'Assemblea Ordinaria del 19.06.2017 ed in carica fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio della Società al 31 dicembre 2019.

(2) Incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti il 22 aprile 2010.

Executive Summary

Nel corso dei primi sei mesi del 2017, la gestione della Compagnia si è mossa confermando le linee strategiche previste nel piano industriale e promuovendo, in particolare, la valorizzazione delle nuove esigenze della clientela nei campi del welfare e della sanità, il potenziamento dell'offerta e ottimizzando il modello di supporto alla rete.

Sono proseguite, infatti, le specifiche iniziative commerciali finalizzate ad un'offerta di prodotti per la salute e prevenzione sempre più orientate alla valorizzazione delle nuove esigenze della clientela anche attraverso una rivisitazione/ampliamento delle garanzie offerte. Inoltre positivi sono i risultati conseguiti nella vendita di prodotti della "linea pagamenti" (comparto CPI) così come la commercializzazione delle prime polizze collettive del segmento "Welfare". In relazione a ciò, i risultati commerciali conseguiti dalla Compagnia registrano una **produzione complessiva** pari a circa 73,3 milioni di Euro, in crescita del 28 % rispetto al dato dello stesso periodo del 2016 (57,3 milioni di Euro).

Le positive dinamiche commerciali sopramenzionate sono state accompagnate anche da un positivo andamento tecnico conseguente ad una contenuta sinistrosità; gli **oneri relativi ai sinistri**, nonostante la crescita rilevata nel periodo, sono risultati infatti pari a 20,4 milioni di Euro rispetto ai 19,7 milioni di Euro del primo semestre del 2016, con un valore del loss ratio complessivo che diminuisce passando dal 38,4% dei primi sei mesi del 2016 all'attuale 31,6%.

Con riferimento alla politica riassicurativa, nel rinviare a quanto descritto più dettagliatamente nel prosieguo del documento, il **saldo del lavoro ceduto**, complessivamente negativo per 3,0 milioni di Euro, risulta in miglioramento rispetto ai 3,6 milioni di Euro dell'analogo periodo del 2016, per effetto principalmente della crescita dei premi su prodotti non coperti da trattati proporzionali e della rinegoziazione delle condizioni sui trattati relativi ai rami Assistenza e Tutela Legale.

Per quanto attiene gli aspetti di carattere organizzativo, il differimento nell'avvio di alcune iniziative commerciali e progettuali previste per il 2017 nonché l'iscrizione, in occasione della chiusura al 30 giugno 2016, di costi di natura non ricorrente riferiti a spese di pubblicità, si è tradotto in un livello dei **costi di funzionamento** che, nel primo semestre, sono risultati complessivamente pari a circa 11,8 milioni di Euro in leggera flessione rispetto ai 12,3 milioni di Euro rilevati alla fine del primo semestre del 2016.

La **gestione finanziaria**, prudente e tesa a preservare la solidità patrimoniale dell'impresa, ha generato nel periodo proventi finanziari netti per 1,6 milioni di Euro in lieve crescita rispetto al dato rilevato al 30 giugno 2016 pari a 1,4 milioni di Euro.

In virtù delle menzionate dinamiche, il **risultato lordo di periodo** è risultato pari a 16,3 milioni di Euro in crescita rispetto ai 6,2 milioni di Euro al 30 giugno 2016. Considerando il carico fiscale del periodo, la Compagnia chiude l'esercizio con un **risultato netto**, pari a 11,3 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 4,1 milioni di Euro rilevati alla fine del primo semestre 2016.

Relativamente alla **posizione di solvibilità** della Società al 30 giugno 2017, applicando le medesime metodologie di calcolo e principi valutativi utilizzati in occasione del bilancio annuale Solvency II, i principali dati possono sintetizzarsi come segue:

- mezzi propri ammissibili pari a 100,3 milioni di Euro (84,1 milioni di Euro a fine 2016),
- requisito di capitale di 48,2 milioni di Euro (42,3 milioni di Euro a fine 2016)
- coefficiente di solvibilità che migliora dal 199% di fine 2016 al 208,2% di fine giugno 2017, mantenendosi su livelli ampiamente superiori rispetto ai vincoli regolamentari.

Tale dinamica è da ricondurre principalmente al positivo andamento tecnico registrato nel primo semestre che ha determinato un utile semestrale tale da generare un forte aumento dei mezzi propri ammissibili; contemporaneamente, lo sviluppo della raccolta ha generato un incremento del requisito di capitale non direttamente proporzionale ai risultati economici della Compagnia.

Contesto macroeconomico

Contesto economico e di mercato

Nel corso dei primi sei mesi dell'anno, l'economia mondiale ha evidenziato segnali di rafforzamento. Il rischio politico è sensibilmente diminuito in Europa, grazie all'esito delle elezioni e al conseguente rafforzamento delle forze pro-UE mentre rimane alto negli Stati Uniti, dove il Presidente Trump non ha ancora implementato quanto promesso in campagna elettorale.

Nell'Area Euro, la stima sulla crescita annua dei prezzi al consumo di giugno evidenzia un incremento dell'1,3% e conferma che la risalita verso il target del 2% della BCE è ancora lenta e incerta a causa del rallentamento dei prezzi energetici, dell'elevato tasso di "inutilizzo" delle risorse produttive, della contenuta dinamica salariale. Sul fronte della crescita economica, i dati relativi al primo trimestre dell'anno evidenziano, anche grazie alla ripresa delle economie emergenti e della domanda mondiale, un aumento del PIL più alto delle attese (pari allo 0,5% su base trimestrale e all'1,7% su base annua). Le indagini di fiducia sull'attività economica futura indicano un proseguimento della fase espansiva. In tale contesto, la BCE ha lasciato invariate tutte le leve di politica monetaria (convenzionali e non), fino ad oggi utilizzate, ribadendo che il suo programma di acquisto di asset ("APP" o "Asset Purchase Programme") continuerà fino a dicembre 2017 o anche oltre, se necessario. Diminuito il rischio politico in Europa, le future scelte della BCE, relative al processo di normalizzazione della sua politica monetaria, dipenderanno dall'evoluzione dell'inflazione.

Negli Stati Uniti, l'economia continua a crescere, caratterizzata da un mercato del lavoro in pieno impiego e da un'inflazione che, sebbene gradualmente, sta tornando verso il target della Federal Reserve. La turbolenza politica interna continua ad ostacolare il sentiero delle riforme, ad iniziare da quella fiscale ad oggi incerta sia nei contenuti che nei tempi di approvazione. Il Federal Open Market Committee di metà giugno si è concluso con un nuovo rialzo di 25 bps del costo del denaro, salito così nel range 1,00%-1,25%, e con l'annuncio di un programma di riduzioni graduali e prevedibili dei suoi reinvestimenti. Il sentiero dei prossimi rialzi del costo del denaro dovrebbe rimanere ancora improntato alla gradualità con un altro rialzo tra settembre e dicembre 2017.

Andamento dei mercati finanziari

I primi sei mesi dell'anno sono stati caratterizzati da un andamento altalenante dei rendimenti governativi "core" sia negli Stati Uniti che in Europa, condizionati nel primo caso dall'incertezza politica e dallo stallo del percorso delle riforme di politica economica e nel secondo caso dall'agenda politica e dall'incertezza sulla data di inizio e sul ritmo del programma di uscita della

BCE dalle sue misure monetarie non convenzionali. Rispetto ai livelli di inizio anno, negli Stati Uniti il rendimento decennale scende dal 2,4% al 2,3% mentre il rendimento decennale tedesco sale dallo 0,2% allo 0,4%.

Nei primi quattro/cinque mesi del 2017, l'incertezza connessa alle scadenze elettorali in Europa ha generato un incremento dei rendimenti governativi italiani, sebbene in maniera contenuta grazie agli acquisti da parte della BCE. L'esito europeista delle elezioni (in Olanda, Francia e Regno Unito) ha poi favorito e reso possibile una loro successiva discesa. A fine semestre, a causa dell'incertezza politica interna, il rendimento del BTP decennale rimane, tuttavia, sopra il livello di inizio anno collocandosi attorno al 2,1%. Alla stessa data, il suo spread sul decennale tedesco e su quello spagnolo si attestano rispettivamente a 169 bps (+9 bps da inizio anno) e a 61 bps (+18 bps da inizio anno).

Le migliorate prospettive di crescita economica mondiale hanno favorito la crescita degli indici azionari, in particolare di quelli emergenti: MSCI World: +9,4%, S&P500: +8,2%, Euro STOXX 50: +4,6%, EM: +17,2%. Le vicende delle banche italiane hanno, invece, sostenuto l'indice italiano FTSE MIB salito, nei primi sei mesi dell'anno, del 7,0%.

Nel comparto dei corporate bond, il rendimento medio delle obbligazioni societarie investment grade in euro ha continuato a beneficiare degli acquisti da parte della BCE. A fine semestre, il rendimento medio aggregato delle sole emissioni non finanziarie era pari all'1,0%.

Le aspettative relative alla normalizzazione della politica monetaria della BCE hanno sostenuto l'euro che, contro il dollaro statunitense, nei primi sei mesi dell'anno è cresciuto dell'8%.

Mercato assicurativo “danni”

I premi totali del portafoglio diretto italiano, comprensivo quindi della produzione effettuata nel nostro paese dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di quelle estere, nel secondo trimestre del 2017 sono stati pari a 18,2 miliardi di Euro in lieve aumento (+0,4%) rispetto alla fine del secondo trimestre del 2016. Si tratta della prima variazione tendenziale positiva dopo cinque anni consecutivi di calo. Vi ha contribuito un'ulteriore decelerazione del tasso di variazione dei premi del comparto Auto nonché una crescita dei premi degli altri rami danni. (fonte: ANIA).

In particolare il dato afferente al comparto Auto (RC Autoveicoli terrestri e Corpi veicoli terrestri) registra una contrazione del 3,1% (il calo era pari a -6,2% nel II trimestre 2016) mentre gli altri rami danni registrano una crescita del 6%.

Nel dettaglio, come si evince dalla tabella sotto riportata, i premi del ramo R.C. Autoveicoli terrestri sono stati pari a 7,1 miliardi di Euro in calo del 3,1% rispetto al II trimestre 2016, mentre i premi del ramo Corpi veicoli terrestri sono stati pari a 1,5 miliardi di Euro, in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di oltre il 5,9%. Come già detto gli altri rami danni, risultano ancora positivamente influenzati dal recupero del ciclo economico generale, contabilizzando alla fine del primo semestre 2017 oltre 9,5 miliardi di Euro di premi, con un tasso di crescita del 2,2%.

PREMI PORTAFOGLIO DIRETTO AL II TRIMESTRE 2017								
Valori in milioni di euro								
Rami	PREMI ITA ed EXTRA UE**	QUOTA MERCATO ITA ed EXTRA UE	PREMI UE***	QUOTA MERCATO UE	PREMI TOTALI	VAR. + % PREMI ITA ed EXTRA UE	VAR. + % PREMI UE	VAR. + % PREMI TOTALI
	al II trim. 2017	al II trim. 2017	al II trim. 2017	al II trim. 2017	al II trim. 2017	2017/2016	2017/2016	2017/2016
R.C. Autoveicoli terrestri	6.822	95,8%	301	4,2%	7.123	-3,0%	-4,1%	-3,1%
Corpi di veicoli terrestri	1.428	92,3%	120	7,7%	1.548	5,7%	8,2%	5,9%
Totale settore Auto	8.250	95,1%	421	4,9%	8.671	-1,6%	-0,9%	-1,6%
Infortunati	1.506	87,0%	225	13,0%	1.731	3,5%	0,7%	3,1%
Malattia	1.207	95,1%	62	4,9%	1.268	6,5%	-1,8%	6,1%
Corpi di veicoli ferroviari	4	94,3%	0	5,7%	4	88,6%	11,3%	81,3%
Corpi di veicoli aerei	9	62,5%	6	37,5%	15	-34,8%	-45,7%	-39,4%
Corpi veicoli marittimi	127	82,3%	27	17,7%	154	0,2%	-19,4%	-3,9%
Merci trasportate	91	57,1%	68	42,9%	159	6,4%	-4,5%	1,4%
Incendio ed elementi naturali	1.065	90,1%	117	9,9%	1.182	-0,4%	-13,1%	-1,8%
Altri danni ai beni	1.359	88,8%	172	11,2%	1.531	0,0%	18,4%	1,8%
R.C. Aeromobili	4	49,4%	4	50,6%	9	-21,4%	0,2%	-11,8%
R.C. Veicoli marittimi	17	92,9%	1	7,1%	19	1,1%	17,3%	2,1%
R.C. Generale	1.377	70,0%	591	30,0%	1.967	0,2%	0,5%	0,3%
Credito	32	12,7%	220	87,3%	252	-4,2%	-0,9%	-1,3%
Cauzione	191	75,4%	62	24,6%	253	-1,3%	-7,6%	-3,0%
Perdite pecuniarie	307	76,2%	96	23,8%	403	25,6%	-0,2%	18,3%
Tutela Legale	179	87,0%	27	13,0%	206	4,9%	7,8%	5,3%
Assistenza	345	91,4%	32	8,6%	378	6,7%	2,4%	6,3%
Totale altri rami danni	7.820	82,0%	1.712	18,0%	9.532	2,8%	-0,4%	2,2%
Totale rami danni	16.070	88,3%	2.133	11,7%	18.203	0,5%	-0,5%	0,4%

* Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo.
** Per imprese italiane ed extra-UE si intendono le imprese nazionali e le rappresentanze in Italia di imprese non facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento.
*** Per imprese UE si intendono le rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento; i dati si riferiscono alle sole imprese che hanno partecipato alla rilevazione.

Per quanto riguarda i canali distributivi, relativamente ai premi raccolti dalle imprese italiane e le rappresentanze di imprese extra UE, quello agenziale si conferma leader con una quota di mercato pari al 76,6% seppur in lieve calo rispetto a quanto rilevato alla fine del II trimestre del 2017, pari a 77,9%. I broker hanno registrato una quota di mercato pari all'8,4%, rappresentando il secondo canale di distribuzione dei premi danni. Si registra anche una crescita della quota di mercato degli sportelli bancari e postali che si attesta al 6,5% (5,4% nel II trimestre del 2016). Per quanto riguarda la vendita diretta (Agenzie in Economia, Internet e Vendita telefonica) a fine giugno 2017 registra un'incidenza dell'8,2% (era 8,5% la quota rilevata nell'analogo periodo del 2016). Facendo riferimento al dettaglio delle singole modalità di distribuzione della vendita diretta, risulta che le quote di distribuzione delle agenzie in economia restano invariate al 3,7% (come nello stesso periodo del 2016), quelle del canale internet, risultano pari al 3,4% (come nello stesso periodo del 2016), mentre la vendita telefonica, registra una quota pari all'1,1% (in lieve flessione rispetto all'1,4% rilevato alla fine di giugno 2016).

DISTRIBUZIONE % PREMI PORTAFOGLIO DIRETTO AL II TRIMESTRE 2017 (imprese italiane e rappresentanze imprese extra-UE)

Rami	Agenti	Broker (esclusi Preventivatori)	Sportelli bancari	Consulenti finanziari abilitati	Vendita diretta			Totale	Preventivatori
					Direzione-Agenzie in economia	Vendita telefonica	Internet (inclusi preventivatori)		
R.C. Autoveicoli terrestri	85,6	3,1	2,8	0,0	0,6	1,8	6,2	100,0	2,7
Corpi veicoli terrestri	74,8	12,1	3,7	0,0	3,2	1,5	4,7	100,0	1,6
Totale settore Auto	83,7	4,7	2,9	0,0	1,0	1,7	5,9	100,0	2,5
Infortuni	73,9	5,9	12,6	0,5	4,3	1,1	1,6	100,0	0,6
Malattia	38,7	20,2	15,1	1,3	24,5	0,1	0,1	100,0	0,0
Corpi veicoli ferroviari	48,9	42,8	0,0	0,0	8,3	0,0	0,0	100,0	0,0
Corpi veicoli aerei	4,3	95,1	0,0	0,0	0,6	0,0	0,0	100,0	0,0
Corpi veicoli marittimi	15,0	84,7	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0	100,0	0,0
Merci trasportate	49,1	39,1	0,6	0,0	11,1	0,0	0,0	100,0	0,0
Incendio ed elementi naturali	76,8	10,0	9,6	0,2	3,1	0,2	0,2	100,0	0,0
Altri danni ai beni	83,1	11,0	4,2	0,1	1,5	0,1	0,1	100,0	0,0
R.C. Aeromobili	12,8	86,9	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	100,0	0,0
R.C. Veicoli marittimi	93,9	4,0	0,4	0,0	0,3	0,8	0,5	100,0	0,0
R.C. Generale	82,9	8,9	4,4	0,1	3,5	0,1	0,1	100,0	0,0
Credito	25,1	20,0	31,1	0,0	23,7	0,0	0,0	100,0	0,0
Cauzione	78,4	17,4	0,1	0,0	4,2	0,0	0,0	100,0	0,0
Perdite pecuniarie	34,3	9,2	50,0	0,3	4,5	0,8	0,9	100,0	0,2
Tutela legale	75,5	6,7	9,7	0,1	1,1	2,1	4,8	100,0	1,5
Assistenza	76,2	4,4	9,0	0,2	1,7	2,6	5,9	100,0	1,9
Totale altri rami danni	69,2	12,3	10,3	0,4	6,5	0,5	0,8	100,0	0,2
Totale danni	76,6	8,4	6,5	0,2	3,7	1,1	3,4	100,0	1,4

I Preventivatori Online sono registrati all'interno del RUI (Registro Unico Intermediari) nella sezione B del Broker. Valori percentuali

Infine, limitatamente ai premi raccolti dalle rappresentanze di imprese U.E. i principali canali di distribuzione, come illustrato nella tabella sottostante, sono stati i broker con una quota pari al 42,9% e gli agenti con una quota pari al 39,9%.

DISTRIBUZIONE % PREMI PORTAFOGLIO DIRETTO AL II TRIMESTRE 2017 (rappresentanze imprese UE)

Rami	Agenti	Broker	Sportelli bancari	Consulenti finanziari abilitati	Vendita diretta			Totale
					Direzione-Agenzie in economia	Vendita telefonica	Internet	
Totale settore Auto	64,4	12,3	5,0	5,0	0,2	7,4	5,7	100,0
Totale altri rami danni	33,8	50,4	9,9	-	4,4	0,2	1,3	100,0
Totale danni	39,9	42,9	8,9	1,0	3,6	1,6	2,2	100,0

Valori percentuali

Attività industriale della Compagnia

Come indicato in precedenza, nel corso del primo semestre 2017 sono proseguite le specifiche iniziative commerciali finalizzate verso un'offerta di prodotti per la salute e prevenzione sempre più finalizzate alla valorizzazione delle nuove esigenze della clientela anche attraverso una rivisitazione/ampliamento delle garanzie offerte verso una maggiore focalizzazione e centralità del cliente. In tale contesto, nel mese di gennaio la Compagnia ha provveduto ad una rivisitazione del prodotto ProntoPoste Protezione Infortuni, venduto attraverso il canale telefonico, estendendo, tra l'altro, la garanzia ricovero anche ai casi di day hospital e permanenza in pronto soccorso (escluso codice bianco o codice numerico equivalente). Si è provveduto, inoltre, alla revisione delle garanzie offerte in riferimento ai prodotti PostaProtezione Infortuni Senior, PosteProtezione Innova Infortuni e PosteProtezione Innova Salute Più.

Nel corso del periodo, il Gruppo Assicurativo Poste Vita ha stipulato - in ambito Employee Benefits - i primi contratti in forma collettiva, dove la copertura del rischio Invalidità Permanente da infortunio/malattia e rimborso spese mediche è offerta dalla Compagnia Poste Assicura, mentre la copertura del Rischio Morte è offerta dalla Capogruppo Poste Vita.

La Compagnia ha inoltre ampliato la gamma di prodotti venduti attraverso il canale telefonico, lanciando ad aprile il prodotto ProntoPoste Protezione MultiRC dedicato alla tutela dei danni involontariamente cagionati a terzi, anche derivante dalla proprietà degli immobili ed inoltre nel mese di giugno ha lanciato il nuovo prodotto PosteProtezione Innova Casa Più. A ciò si aggiunge il positivo andamento commerciale relativo alle polizze legate alla "linea pagamenti" (comparto CPI).

In relazione a ciò, al 30 giugno 2017 i premi lordi contabilizzati della Compagnia ammontano complessivamente alla fine del primo semestre del 2017 a circa 73,3 milioni di Euro (+28% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e risultano così articolati a livello di linea di business:

<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Premi Lordi Contabilizzati	30/06/2017	Inc%	30/06/2016	inc%	Delta	Delta %
Linea protezione beni & patrimonio	16.122	22%	14.555	25%	1.569	11%
Linea protezione persona	36.802	50%	30.509	53%	6.293	21%
Linea protezione pagamenti	16.196	22%	11.894	21%	4.302	36%
Welfare e altri direzionali	4.198	6%	305	0%	3.987	1896%
Totale	73.317	100%	57.263	100%	16.151	28%

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione dei premi lordi contabilizzati per ramo di bilancio da cui si evince: i) la prevalenza del ramo Infortuni con il 45% di premi sul totale e ii) la crescita

della raccolta afferente al ramo Malattia (passando dai 7,4 milioni di Euro del 2016 agli attuali 13,6 milioni di Euro).

Premi lordi contabilizzati	30/06/2017	Inc%	30/06/2016	Inc%	Delta	Delta %
Infortuni	33.235	45%	25.452	44%	7.783	31%
Malattia	13.568	19%	7.442	13%	6.126	82%
Incendio ed elementi naturali	2.807	4%	2.509	4%	297	12%
Altri danni ai beni	3.919	5%	3.651	6%	268	7%
Responsabilità civile generale	7.689	10%	6.777	12%	912	13%
Perdite pecunarie	5.774	8%	6.008	10%	(234)	-4%
Tutela Legale	1.444	2%	1.351	2%	93	7%
Assistenza	4.881	7%	4.073	7%	808	20%
Totale	73.317	100%	57.263	100%	16.151	28%

Sinistri

Nonostante la crescita dei volumi ed il graduale processo di maturazione del portafoglio della Compagnia, nel corso del primo semestre del 2017 si registra un positivo andamento tecnico conseguente una contenuta sinistrosità.

Gli **oneri relativi ai sinistri** - comprensivi delle spese di liquidazione – nonostante la rilevante crescita del business, sono risultati infatti pari a 20,4 milioni di Euro (pari a 19,7 milioni di Euro nel primo semestre del 2016) con un valore del loss ratio complessivo, che passa dal 38,4% all'attuale 31,6%. L'indicatore di sinistrosità risulta inferiore rispetto anche all'ultimo dato di mercato attualmente disponibile (relativo all'esercizio 2016 e pari al 52,1%). Si riporta di seguito una tabella rappresentativa della distribuzione per ramo dell'onere per sinistri al 30 giugno 2017 confrontato con il dato al 30 giugno 2016:

Onere per sinistri (Importi in Euro/000)	30/06/2017				30/06/2016				delta	delta%
	sinistri pagati	spese di liquidazione e spese dirette	variazion e riserva sinistri	Totale	sinistri pagati	spese di liquidazione e spese dirette	variazione riserva sinistri	Totale		
Infortuni	4.957	461	5.730	11.148	3.442	425	9.255	13.122	(1.973)	-15%
Malattia	1.341	247	2.005	3.594	946	188	180	1.314	2.280	173%
Incendio ed elementi natura	881	83	(477)	487	239	51	(30)	260	227	87%
Altri danni ai beni	902	181	(683)	400	984	312	(622)	674	(274)	-41%
Responsabilità civile general	883	129	1.340	2.352	920	155	1.448	2.522	(170)	-7%
Perdite pecunarie	1.541	121	393	2.055	1.544	204	(42)	1.706	349	20%
Tutela Legale	150	30	97	277	133	29	(141)	21	256	1236%
Assistenza	73	32	(27)	78	37	72	(43)	67	11	16%
Totale	10.729	1.284	8.378	20.391	8.245	1.435	10.006	19.685	706	4%

Le “spese di liquidazione” pagate ammontano complessivamente a circa 1,3 milioni di Euro (1,4 milioni di Euro al 30 giugno 2016) con un'incidenza sul totale dei sinistri pagati pari a circa il 10,6%, in calo rispetto al dato rilevato nel medesimo periodo del 2016 pari al 14,8%.

La “velocità di liquidazione” per i sinistri del periodo risulta essere pari a circa il 36,6% a fronte del 32,6% rilevato nel corrispondente periodo del 2016 mentre la velocità di liquidazione per i sinistri degli esercizi precedenti risulta essere pari a 17,2 % sostanzialmente in linea rispetto al dato del primo semestre 2016 (pari al 17,1%):

	velocità di liquidazione generazione corrente		velocità di liquidazione generazione esercizi precedenti	
	30/06/2017	30/06/2016	30/06/2017	30/06/2016
Rami				
Infortuni	28,9%	30,6%	15,0%	16,9%
Malattia	53,9%	44,9%	22,7%	20,0%
Incendio ed elementi naturali	41,6%	37,4%	21,9%	17,2%
Altri danni ai beni	64,5%	54,5%	14,6%	18,3%
Responsabilità civile generale	37,1%	36,9%	12,9%	13,8%
Perdite pecunarie	1,6%	0,8%	16,5%	17,1%
Tutela Legale	0,0%	0,0%	5,5%	9,9%
Assistenza	11,2%	26,0%	52,5%	18,0%
Totale	36,6%	32,6%	17,2%	17,1%

Politica riassicurativa

Nella seduta del 14 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l’approvazione delle Linee Guida in materia di riassicurazione passiva e nella seduta del 16 febbraio 2017 il Piano delle Cessioni per l’anno in corso, predisposto secondo la normativa vigente (Circolare IVASS n. 574/D). In sintesi la struttura riassicurativa applicata nel 2017, in coerenza con le Linee Guida ed il relativo Piano delle Cessioni, si è articolata su:

- ritenzione del 100% dei premi lordi contabilizzati sul ramo Infortuni per i prodotti *retail* con riferimento alla nuova produzione, integrata dall’adozione di una struttura in eccesso di sinistro per rischio e/o evento finalizzata alla protezione dai *large losses*. Per i principali rischi sottoscritti ante 2013, rimangono validi anche i trattati in quota share, con base di copertura *risk attaching* e aliquota cessione al 50%. In quest’ultimo caso, il trattato in eccesso di sinistro Infortuni è a copertura della quota conservata;
- ritenzione del 50% dei rischi Malattia *retail*. La politica riassicurativa, per i rischi sottostanti alcuni prodotti in *run off*, prosegue con il trattato in quota share con percentuale di cessione su base premi puri e base di copertura *risk attaching*. Analoga struttura riassicurativa in quota share è applicata a tutti i rischi di nuova produzione e sottostanti gli altri prodotti commercializzati, ma con retrocessione provvigionale fissa e con base copertura *loss occurring*;
- conferma, in via preferenziale, della logica dell’accordo riassicurativo “bouquet multiline” in ambito property and liability: trattato proporzionale con base di cessione a premio lordo contabilizzato

sui rami Incendio, Altri Danni Beni e Responsabilità Civile con mantenimento delle commissioni riconosciute dai riassicuratori legate all'andamento tecnico, integrato dall'adozione di strutture in eccesso di sinistro per rischio e/o per evento finalizzate alla protezione dai large losses;

- conferma della quota ceduta al 40% per i rischi del ramo Incendio e Altri Danni Beni e Perdite Pecuniarie;
- conferma della quota ceduta al 25% per i rischi del ramo Responsabilità Civile ad esclusione di quelli relativi al segmento Responsabilità Civile professionale mantenuto al 90%;
- mantenimento dei tassi di premio puro definiti nel 2013 in ambito *credit protection insurance* per tutte le emissioni ante 20.02.2016;
- adozione di nuovi tassi di premio puro in ambito *credit protection insurance* per tutte le emissioni post 20.02.2016 per il recepimento di tutte le indicazioni contenute nella Lettera IVASS – Banca d'Italia del 26.08.15 con oggetto “Polizze abbinate a finanziamenti (PPI - *Payment Protection Insurance*). Misure a tutela dei clienti”;
- riduzione della quota ceduta al 65% e ulteriore incremento delle commissioni di riassicurazione (commissione fissa + profit sharing) retrocesse sui rami Tutela Legale ed Assistenza per tutte le polizze in portafoglio al 31.12.2016 e di nuove emissioni 2017;
- adozione in ambito rischi infortuni *corporate* di un trattato a copertura delle principali polizze collettive a gruppo chiuso. La struttura riassicurativa è su base di cessione *Loss Occurring* e prevede un trattato quota share a premi commerciali, con percentuale di cessione al 70% e commissioni di riassicurazioni scalari in funzione del loss ratio, e un *Excess of Loss* sulla quota conservata;
- conferma in ambito rischi malattia *corporate* e relativi al Fondo Sanitario Aperto, di un trattato quota share all'80% con base cessione a premi lordi contabilizzati, retrocessione provvigionale fissa, e base di copertura *risk attaching*;
- ricorso alla riassicurazione in facoltativo e/o *special acceptance*, prevalentemente, nei casi di non applicabilità del rischio ai trattati di riassicurazione in vigore. In particolar modo, tale principio è valido per la sottoscrizione di rischi che non presentano le caratteristiche qualitative e quantitative previste dai trattati di riassicurazione in essere, ma che comunque rientrano nella filosofia di sottoscrizione di Poste Assicura. Principalmente, rischi *corporate infortuni o malattia*. L'entità

della quota di rischio ritenuta da Poste Assicura e la struttura riassicurativa più idonea, sono definiti, di volta in volta, in relazione alle caratteristiche del rischio in esame.

Stante la politica riassicurativa e le dinamiche commerciali, il grado di conservazione, in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione, risulta pari al 70% (pari al 81% alla fine del primo semestre del 2016).

Con riferimento ai premi ceduti alla fine del periodo, il rapporto rispetto ai premi lordi contabilizzati risulta pari al 25% in linea rispetto al dato rilevato al 30 giugno 2016.

Rete di vendita

Per il collocamento dei propri prodotti, Poste Assicura si avvale degli Uffici Postali della Capogruppo Poste Italiane S.p.A. - Società con socio unico - Patrimonio BancoPosta, società regolarmente iscritta alla lettera D del registro unico degli intermediari assicurativi di cui al Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006. La rete di vendita di Poste Italiane S.p.A. è costituita da circa 13.000 Uffici Postali presenti sul territorio nazionale. I contratti assicurativi vengono sottoscritti all'interno degli Uffici Postali da personale qualificato e debitamente formato.

L'attività di formazione della rete del personale abilitato alla vendita dei prodotti è effettuata in conformità alle linee guida previste dalla normativa.

I programmi di aggiornamento professionale, hanno riguardato sia le novità di prodotto, sia moduli di carattere tecnico – assicurativo generale (in aula o e.learning). A questi ultimi si sono affiancati interventi su tematiche come il risparmio gestito (formazione comportamentale specifica), la protezione del risparmio e la formazione a supporto della consulenza guidata.

Per l'attività di distribuzione ed incasso sono state corrisposte, in base all'apposita convenzione stipulata dalla Compagnia con l'intermediario assicurativo Patrimonio Destinato BancoPosta – Poste Italiane SpA, provvigioni complessivamente pari a circa 12,3 milioni di Euro (9,2 milioni di Euro al 30 giugno 2016), con una competenza economica di 12,7 milioni di Euro stante l'ammortamento delle provvigioni "precontate" (10,0 milioni di Euro al 30 giugno 2016).

La Compagnia si avvale per il collocamento di polizze collettive di broker, ai quali nel corso del periodo sono state corrisposte per l'attività di collocamento provvigioni per 0,3 milioni di Euro.

Reclami

Nel corso del primo semestre 2017, la Compagnia ha ricevuto 315 nuovi reclami (695 nel primo semestre 2016) con un'incidenza sul numero dei contratti pari allo 0,03% (0,06% al 30 giugno

2016). Il tempo medio di evasione dei reclami nell'anno è stato pari a circa 16 giorni (20 giorni nell'analogo periodo del 2016), inferiore rispetto al tempo massimo di evasione pari a 45 giorni.

Evoluzione economica e patrimoniale

Andamento economico

Di seguito si riporta uno schema di conto economico riclassificato al 30 giugno 2017 confrontato con l'analogo periodo del 2016:

(in migliaia di Euro)

Conto Economico	30/06/2017	30/06/2016	Delta	Delta %
Premi lordi contabilizzati	73.317	57.263	16.054	28%
Variazione riserva premi	8.795	5.979	2.816	47%
Premi lordi di competenza	64.522	51.284	13.239	26%
Premi di competenza al netto della riassicurazione	48.836	38.152	10.684	28%
(+) Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico	986	863	123	14%
Oneri relativi ai sinistri, al lordo riass	(20.391)	(19.685)	(706)	4%
Oneri relativi ai sinistri ceduti	6.077	3.830	2.247	59%
Oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione	(14.314)	(15.856)	1.542	-10%
Spese di gestione di cui:	(24.790)	(22.218)	(2.573)	12%
- Provigioni di acquisizione	(13.001)	(9.972)	(3.029)	30%
- Costi di funzionamento	(11.790)	(12.246)	456	-4%
Proventi tecnici netti	4.885	4.814	70	1%
Risultato del conto tecnico del ramo danni	15.603	5.756	9.847	171%
Proventi da investimenti netti	1.594	1.389	204	15%
(-) Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico	(986)	(863)	(123)	14%
Altri proventi netti	116	(108)	224	-207%
Risultato prima delle imposte	16.326	6.173	10.152	164%
Imposte sul risultato di periodo	(5.022)	(2.074)	(2.948)	142%
Risultato di periodo	11.304	4.099	7.205	176%

Analizzando le singole componenti reddituali, i **premi lordi contabilizzati** nel periodo ammontano complessivamente a circa 73,3 milioni di Euro in crescita del 28% rispetto ai 57,3 milioni di Euro rilevati alla fine del primo semestre 2016.

La variazione della riserva premi (calcolata pro rata temporis in base alla durata dei contratti di ciascun prodotto come quota di premi emessi, dedotte le spese di acquisizione, per competenza) ammonta alla fine del periodo a 8,8 milioni di Euro. L'incremento rispetto 6,0 milioni di Euro dello stesso periodo del 2016 è da ricondurre principalmente alla forte crescita dei premi contabilizzati, specie con riguardo i premi afferenti il comparto CPI (mutui e prestiti) che prevedono il pagamento di un premio unico.

Per effetto delle componenti citate in precedenza, i **premi lordi di competenza** risultano pari alla fine del periodo a 64,5 milioni di Euro in crescita del 25,8% rispetto ai 51,3 milioni di Euro rilevati al 30 giugno 2016.

Premi lordi di competenza	30/06/2017	30/06/2016	delta	delta %
Infortuni	29.522	23.213	6.309,0	27,2%
Malattia	9.001	4.972	4.029,0	81,0%
Incendio ed elementi naturali	2.678	2.086	591,8	28,4%
Altri danni ai beni	3.721	3.397	323,6	9,5%
Responsabilità civile generale	7.337	6.406	931	14,5%
Perdite pecunarie	6.175	6.084	91,1	1,5%
Tutela Legale	1.393	1.301	91,9	7,1%
Assistenza	4.694	3.823	871,4	22,8%
TOTALE	64.522	51.284	13.239	25,8%

I **premi di competenza al netto delle quote cedute in riassicurazione** ammontano alla fine del primo semestre 2017 a 48,8 milioni di Euro, in crescita del 28% rispetto al dato rilevato al 30 giugno 2016 (pari a 38,2 milioni di Euro). Si riporta di seguito una tabella che evidenzia il dato per ramo ministeriale con confronto rispetto all' analogo periodo del 2016:

Premi di competenza netto riass.	30/06/2017					30/06/2016					delta	delta
	Premi lordi	Premi ceduti	Var.Ris. Lorda	Var.Ris. Ceduta	Totale	Premi lordi	Premi ceduti	Var. Ris lorda	Var. Ris ceduta	Totale		
1 - Infortuni	33.235	(4.626)	(3.713)	808	25.702	25.452	(3.344)	(2.239)	137	20.006	5.696	28%
2 - Malattia	13.568	(3.146)	(4.567)	783	6.638	7.442	(1.288)	(2.469)	206	3.890	2.749	71%
8 - Incendio ed elementi naturali	2.807	(1.166)	(128)	263	1.775	2.509	(1.059)	(423)	169	1.197	578	48%
9 - Altri danni ai beni	3.919	(1.623)	(198)	128	1.970	3.651	(1.521)	(254)	51	1.928	42	2%
13 - R. C. generale	7.689	(2.395)	(353)	66	5.007	6.777	(2.141)	(371)	247	4.512	495	11%
16 - Perdite pecunarie	5.774	(1.174)	402	558	5.559	6.008	(876)	77	317	5.525	34	1%
17 - Tutela legale	1.444	(917)	(50)	20	496	1.351	(1.051)	(49)	25	275	221	80%
18 - Assistenza	4.881	(3.072)	(187)	66	1.688	4.073	(3.114)	(251)	111	819	869	106%
Totale	73.317	(18.118)	(6.795)	2.432	48.836	57.263	(14.395)	(5.979)	1.263	38.152	10.684	28%

Come indicato in precedenza, le positive dinamiche commerciali sono state accompagnate anche da un positivo andamento tecnico conseguente ad una contenuta sinistrosità con un dato di loss ratio complessivo che diminuisce passando dal 38,4% del primo semestre del 2016 all'attuale 31,6%, (percentuale di gran lunga inferiore rispetto anche all'ultimo dato di mercato attualmente disponibile e relativo al 2016 pari al 52,1%). Si riporta di seguito una tabella che evidenzia il dato dell'indicatore per ramo ministeriale:

Loss Ratio	30/06/2017	30/06/2016	delta
Infortuni	37,8%	56,5%	-18,8%
Malattia	39,9%	26,4%	13,5%
Incendio ed elementi naturali	18,2%	12,4%	5,7%
Altri danni ai beni	10,8%	19,8%	-9,1%
Responsabilità civile generale	32,1%	39,4%	-7,3%
Perdite pecunarie	33,3%	28,0%	5,2%
Tutela Legale	19,9%	1,6%	18,3%
Assistenza	1,7%	1,7%	-0,1%
TOTALE	31,6%	38,4%	-6,8%

Gli **oneri relativi ai sinistri, comprensivi delle spese di liquidazione**, nonostante crescita del business, sono risultati complessivamente pari a 20,4 milioni di Euro, valore sostanzialmente in linea rispetto al dato dell'analogo periodo del 2016 (pari a 19,7 milioni di Euro); la voce si riferisce (i) alla variazione della riserva sinistri registrata nel semestre (comprensiva dell'accantonamento relativo ai sinistri tardivi), pari a 8,4 milioni di Euro, (ii) all'ammontare dei sinistri pagati nel corso del periodo per 10,7 milioni di Euro e (iii) alle spese di liquidazione e spese dirette per 1,3 milioni di Euro.

Gli oneri relativi ai **sinistri al netto della quota retrocessa ai riassicuratori** ammontano alla fine del periodo a 14,3 milioni di Euro alla fine del periodo, rispetto a 15,9 milioni di Euro rilevati nell'analogo periodo del 2016, come illustrato nella tabella seguente:

Gli oneri per sinistri al netto riass.	30/06/2017					30/06/2016					Delta	Delta %
	Importi pagati	Importi ceduti	Var. lorda ris sinistri	Quota riass	Totale	Importi pagati	Importi ceduti	Var. lorda ris sinistri	Quota riass	Totale		
1 - Infortuni	5.418	(992)	5.730	(1.340)	8.817	3.867	(717)	9.255	(986)	11.419	(2.602)	-23%
2 - Malattia	1.589	(520)	2.005	(733)	2.341	1.134	(198)	180	(290)	826	1.515	183%
8 - Incendio ed elementi naturali	964	(373)	(477)	211	325	290	(128)	(30)	118	250	75	30%
9 - Altri danni ai beni	1.083	(416)	(683)	299	284	1.296	(522)	(622)	523	675	(391)	-58%
13 - R. C. generale	1.012	(273)	1.340	(864)	1.214	1.074	(269)	1.448	(806)	1.446	(232)	-16%
16 - Perdite pecuniarie	1.663	(721)	393	(198)	1.136	1.748	(719)	(42)	55	1.042	95	9%
17 - Tutela legale	180	(125)	97	(3)	148	161	(120)	(141)	221	122	26	21%
18 - Assistenza	105	(57)	(27)	29	50	109	(32)	(43)	42	76	(26)	-34%
Totale	12.013	(3.477)	8.378	(2.600)	14.314	9.680	(2.706)	10.006	(1.123)	15.856	-1.542	-10%

Il **saldo del lavoro ceduto** mostra un saldo negativo alla fine del primo semestre del 2017, per circa 3,0 milioni di Euro in miglioramento rispetto ai 3,6 milioni di Euro rilevati al 30 giugno 2016, per effetto principalmente: i) della crescita dei premi su prodotti non coperti da trattati proporzionali e ii) della rinegoziazione delle condizioni sui trattati relativi ai rami Assistenza e Tutela Legale. Inoltre risulta in miglioramento l'incidenza del saldo del lavoro ceduto rispetto al risultato del conto tecnico che passa dal -62,8% all'attuale -19,2%, come illustrato nella tabella seguente:

	Saldo riass.ne				Saldo riass.ne / Risultato del conto tecnico		
	30/06/2017	30/06/2016	delta	delta %	30/06/2017	30/06/2016	delta
Infortunati	(214)	(340)	179	-45%	-3,0%	-107,8%	-588,2%
Malattia	44	(8)	38	609%	4,0%	-0,9%	2,9%
Incendio ed elementi naturali	(240)	(380)	92	-16%	-21,6%	-81,3%	34,2%
Altri danni ai beni	(938)	(780)	62	-7%	-79,8%	-153,6%	91,0%
Responsabilità civile generale	(280)	(195)	(90)	47%	-13,5%	-18,6%	7,3%
Perdite pecunarie	336	134	194	137%	55,9%	8,4%	166,5%
Tutela Legale	(298)	(599)	301	-50%	-82,6%	-650,9%	1022,6%
Assistenza	(1.404)	(1.445)	42	-3%	-70,2%	-183,7%	141,0%
TOTALE	(2.995)	(3.613)	817	-21%	-19,2%	-62,8%	63,2%

Le **provvigioni** corrisposte per l'attività di collocamento ammontano a circa 12,7 milioni di Euro (9,2 milioni di Euro al 30 giugno 2016), con una competenza economica di 13,0 milioni di Euro), stante l'ammortamento delle provvigioni "precontate" (10,0 milioni di Euro al 30 giugno 2016). Le provvigioni corrisposte a Poste Italiane sono determinate sulla base di accordi scritti stipulati con la Capogruppo e regolati a condizioni di mercato. La variazione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno è imputabile alla forte crescita della raccolta premi registrata nel corso del periodo.

I **costi di funzionamento** sono risultati complessivamente pari a circa 11,8 milioni di Euro e attengono principalmente a costi per il personale, costi commerciali e costi IT. Il decremento rispetto ai 12,2 milioni di Euro al 30 giugno 2016 è da ricondurre principalmente al differimento nell'avvio di alcune iniziative commerciali e progettuali previste per il 2017 nonché all'iscrizione di costi di natura non ricorrente in occasione della chiusura al 30 giugno 2016.

Il saldo dei **proventi tecnici netti** pari a 4,9 milioni di Euro al 30 giugno 2017 (4,8 milioni di Euro al 30 giugno 2016) si riferisce principalmente alle provvigioni e partecipazione agli utili ricevute dai riassicuratori per 6,6 milioni di Euro, al netto degli altri oneri tecnici relativi principalmente agli storni dei premi non incassati alla fine del periodo per circa 2,7 milioni di Euro.

In relazione alle sopracitate componenti economiche, il **risultato del conto tecnico** risulta in crescita passando dai 5,8 milioni di Euro rilevati alla fine del primo semestre 2016 agli attuali 15,6 milioni di Euro, con un'incidenza rispetto a premi lordi di competenza pari alla fine del periodo a 24,2 % rispetto all' 11,2% rilevata al 30 giugno 2016, come illustrato nella tabella seguente:

	Risultato conto tecnico				Risultato Tecnico/Premi di competenza		
	06 2017	06 2016	delta	delta %	06 2017	06 2016	delta
Infortunati	7.190	316	6.875	2177%	24,4%	1,4%	23,0%
Malattia	1.090	937	153	16%	12,1%	18,8%	-6,7%
Incendio ed elementi naturali	1.113	467	646	138%	41,6%	22,4%	19,2%
Altri danni ai beni	1.176	507	668	132%	31,6%	14,9%	16,7%
Responsabilità civile generale	2.072	1.044	1.028	98%	28,2%	16,3%	11,9%
Perdite pecunarie	600	1.606	(1.005)	-63%	9,7%	26,4%	-16,7%
Tutela Legale	361	92	269	293%	25,9%	7,1%	18,9%
Assistenza	2.000	787	1.213	154%	42,6%	20,6%	22,0%
TOTALE	15.603	5.756	9.848	171%	24,2%	11,2%	13,0%

Positivi anche i **risultati derivanti dalla gestione finanziaria**, complessivamente pari a 1,6 milioni di Euro (1,4 milioni di Euro nel primo semestre 2016), di cui: i) 1,7 milioni di Euro relativi alle competenze maturate in base al tasso effettivo di rendimento; ii) 0,1 milioni di Euro realizzati sulla negoziazione dei titoli e iii) – 0,2 milioni di Euro rettifiche di valore sugli investimenti.

* * *

In relazione a quanto esposto, la Compagnia chiude il periodo con un **risultato lordo** di periodo pari a 16,3 milioni di Euro rispetto ai 6,2 milioni di Euro rilevati nello stesso periodo del 2016. Al netto della relativa fiscalità, il **risultato netto** di periodo risulta pari 11,3 milioni di Euro (4,1 milioni di Euro rilevati al 30 giugno 2016).

Situazione Patrimoniale

Nella tabella seguente viene riportata una situazione patrimoniale sintetica al 30 giugno 2017 confrontati con i dati rilevati al 31 dicembre 2016 e con un commento dei principali aggregati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Stato Patrimoniale	30/06/2017	31/12/2016	delta	delta %
Attivi immateriali	6.729	8.980	(2.251)	-25%
Investimenti Finanziari	205.717	174.376	31.341	18%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	38.174	33.681	4.494	13%
Crediti e altre attività	19.729	13.659	6.069	44%
Tot Attivo	270.349	230.696	39.653	17%
Patrimonio netto	78.229	66.925	11.304	17%
- di cui Utile (perdita) di periodo	11.304	12.849	(1.545)	-12%
Riserve tecniche	161.860	144.782	17.078	12%
Fondo Rischi ed Oneri	200	0	200	n.s.
Debiti e altre passività'	30.061	18.990	11.071	58%
Tot Passivo e Patrimonio Netto	270.349	230.696	39.653	17%

Gli **attivi immateriali** ammontano a 6,7 milioni di Euro (9,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono principalmente: i) per 6,3 milioni di Euro (8,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) alla parte non ancora ammortizzata delle immobilizzazioni immateriali relative principalmente all'acquisto di software a durata pluriennale; ii) per 0,2 milioni di Euro (0,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) alla quota non ancora ammortizzata delle provvigioni "precontate" corrisposte a Poste Italiane per il collocamento dei prodotti Poste Postaprotezione Infortuni Standard e Postaprotezione Salute; e iii) per 0,2 milioni di Euro (0,4 milioni al 31 dicembre 2016) relativi alla capitalizzazione di costi sostenuti per lo sviluppo di software ancora in corso di completamento e che, quindi, non hanno generato effetti economici nel semestre.

Al 31 dicembre 2016, gli **investimenti finanziari**, comprensivi del rateo relativo a interessi sui titoli ancora da incassare alla fine del periodo, ammontano complessivamente a 205,7 milioni di Euro (174,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono: i) per 183,1 milioni di Euro a titoli di stato quotati (178,7 milioni di Euro emessi dallo Stato Italiano e i restanti 4,5 milioni di Euro emessi dallo Stato Spagnolo); ii) 17,7 milioni di Euro riferite ad obbligazioni quotate (di cui 4,7 milioni di Euro relativi a titoli emessi da Cassa Depositi e Prestiti) e iii) per 4,9 milioni di Euro a disponibilità liquide.

Con riferimento alle politiche di investimento, in conformità alla delibera quadro in materia degli investimenti approvata con delibera del CdA il 29 settembre 2016, è stata mantenuta una politica di gestione degli attivi caratterizzata da un approccio prudente e teso a preservare la solidità patrimoniale dell'impresa con particolare attenzione ai riflessi sulla gestione integrata attivi-passivi. In relazione alle delineate politiche di investimento e agli attuali scenari di mercato, l'asset allocation non è sostanzialmente mutata in termini di rischio Paese, con un portafoglio investito quasi interamente in Titoli sovrani Italiani o assimilati. Periodiche analisi sono svolte in riferimento al contesto macroeconomico, ai trend di mercato delle diverse asset class e ai relativi riflessi sulla gestione integrata attivi-passivi.

Nel corso del periodo, il valore degli investimenti finanziari, al netto delle disponibilità liquide, si è incrementato complessivamente per circa 31,3 milioni di Euro, conseguenti alla crescita del portafoglio tecnico.

Nel rispetto di quanto deliberato dall'organo amministrativo in materia di strategie di investimento, una parte degli stessi sono stati destinati al comparto durevole, per un valore di carico pari a 77,6 milioni di Euro, mentre la restante parte è destinata all'attivo circolante per un valore di carico pari a 123,2 milioni di Euro.

I suddetti investimenti hanno generato, nel corso del corrente esercizio, un risultato finanziario pari a 1,6 milioni di Euro di proventi netti (1,4 milioni di Euro nello stesso periodo del 2016) attribuibili principalmente alle competenze ordinarie maturate sui titoli e solo marginalmente alle operazioni di realizzo su titoli classificati nel comparto circolante.

Dal confronto del valore di bilancio con il valore di mercato puntuale rilevato al 30 giugno 2017, emergono plusvalenze potenziali complessivamente per 8,9 milioni di Euro, di cui 0,8 milioni di Euro riferite al comparto attivo circolante e 8,1 milioni di Euro al comparto immobilizzato, come rappresentano nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)

Investimenti finanziari	30/06/2017			31/12/2016		
	Val.bilancio	Val.mercato	P/M Latenti	Val.bilancio	Val.mercato	P/M Latenti
Investimenti nel "comparto Circolante"	123.162,5	124.010,3	847,8	112.079,3	113.313,0	1.233,7
Titoli di Stato	105.482,0	106.193,6	711,7	93738,3	94837,9	1.099,6
Altri titoli a reddito fisso	17.680,6	17.816,7	136,1	18.341,0	18.475,1	134,1
Investimenti nel "comparto Immobilizzato"	77.641,7	85.696,4	8.054,7	55.001,3	64.833,8	9.832,5
Titoli di Stato	77.641,7	85.696,4	8.054,7	55001,3	64833,8	9.832,5
Altri titoli a reddito fisso	-	-	-	-	-	-
Totale	200.804,2	209.706,7	8.902,5	167.080,6	178.146,8	11.066,2

Il **patrimonio netto**, tenuto conto del risultato di periodo, risulta pari a 78,2 milioni di Euro (66,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2016). La variazione rispetto al 31 dicembre 2016 è riconducibile esclusivamente all'utile di periodo, come illustrato nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)

Patrimonio Netto	31/12/2016	destinazione utile 2016	utile 30/06/2017	30/06/2017
Capitale Sociale	25.000			25.000
Riserva legale	1.357	642		2.000
Altre riserve:	-	-		-
- Fondo per copertura spese di impianto	2.314			2.314
Utili portati a nuovo	25.405	12.207		37.612
Utile (perdita) dell'esercizio	12.849	(12.849)	11.304	11.304
Totale	66.925	-	11.304	78.229

Le riserve tecniche lorde ammontano alla fine del primo semestre 2017 a 161,9 milioni di Euro in crescita del 12% rispetto ai 144,8 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2016. Le riserve tecniche al netto della quota dei riassicuratori, ammontano complessivamente a 123,7 milioni di Euro (rispetto ai 111,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2016) di cui 53,8 milioni di Euro relative alla riserva per frazioni di premi, 68,8 milioni di Euro relativi a sinistri riservati inclusivi della riserva per sinistri tardivi e delle relative spese dirette e di liquidazione ed i restanti 1,1 milioni di Euro riferiti alla riserva di senescenza, alla riserva integrativa grandine e alla riserva di perequazione per rischi di calamità naturale. La variazione rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio risulta coerente con lo sviluppo del Business della Compagnia.

La voce **crediti e altre attività** al 30 giugno 2017 ammonta a 19,7 milioni di Euro (13,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) ed è composta principalmente da:

(in migliaia di Euro)

Crediti ed altre attività	30/06/2017	31/12/2016	delta	delta %
crediti tributari	12.739	10.296	2.443	24%
crediti vs riassicuratori	1.903	1.174	729	62%
crediti verso assicurati ed intermediari	3.276	1.527	1.748	114%
altri crediti	1.811	662	1.149	174%
Totale	19.729	13.659	6.070	44%

- crediti di natura tributaria per 12,7 milioni di Euro (10,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2016), relativi principalmente a: i) crediti per imposte anticipate per 6,0 milioni di Euro, relativi principalmente all'eccedenza della riserva sinistri; ii) credito verso erario per acconti imposta

sulle assicurazioni per 3,7 milioni di Euro e iii) crediti per acconti IRES e IRAP per 3,1 milioni di Euro.

- crediti nei confronti degli intermediari di riassicurazione per 1,9 milioni di Euro (1,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2016), derivanti dal rapporto diretto con i medesimi. Il credito si riferisce ai recuperi da ottenere dai riassicuratori per sinistri e provvigioni;
- crediti verso assicurati ed intermediari di assicurazione per 3,3 milioni di Euro (1,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) relativi rispettivamente a crediti verso assicurati per premi dell'esercizio alla fine del periodo per 2,6 milioni di Euro e per la restante parte pari a 0,1 milioni di Euro a crediti verso intermediari di assicurazione, relativi principalmente a crediti verso l'intermediario Poste Italiane per la produzione collocata gli ultimi giorni dell'esercizio e che è stata regolata nel mese di gennaio 2017.
- altri crediti per 1,8 milioni di Euro (0,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2016), riguardanti principalmente: i) crediti verso la Controllante Poste Vita, relativi principalmente al costo del personale distaccato presso la Controllante stessa per 0,6 milioni di Euro; ii) crediti per anticipi a fornitori per 0,3 milioni di Euro e iii) risconti attivi relativi a costi per servizi sostenuti nel periodo e di competenza dell'esercizio successivo per 0,8 milioni di Euro.

La voce **debiti e altre passività** al 30 giugno 2017 ammonta a 30,1 milioni di Euro (19,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) ed è composta principalmente da:

(in migliaia di Euro)

Debiti ed altre passività	30/06/2017	31/12/2016	delta	delta %
debiti tributari	4.791	1.801	2.990	166%
debiti vs PI per provvigioni	5.336	6.133	- 797	-13%
debiti commerciali	13.733	8.635	5.097	59%
debiti verso riassicuratori	5.098	1.683	3.415	203%
altre passività	1.104	738	366	50%
Totale	30.061	18.990	11.071	58%

- debiti di natura tributaria per 4,8 milioni di Euro (1,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2016). Quest'ultimi relativi principalmente a: i) debiti riferiti alle imposte IRES e IRAP correnti relative al primo semestre 2017 per 3,8 milioni di Euro e ii) a debiti per imposte a carico degli assicurati, per 0,8 milioni di Euro, che si riferiscono alle imposte sui premi incassati del mese di dicembre; e iii) debiti verso istituti previdenziali per 0,1 milioni di Euro;
- debiti verso poste italiane per provvigioni per 5,3 milioni di Euro (6,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2016), dovute per il collocamento dei prodotti assicurativi relativi principalmente al secondo trimestre 2017.

- debiti commerciali per 13,7 milioni di Euro (8,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) relativi principalmente ai debiti verso fornitori per attività svolte nel periodo;
- debiti verso riassicuratori per 5,1 milioni di Euro (1,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2016), relativi a debiti per premi ceduti in base ai trattati di riassicurazione in vigore alla data di presentazione della relazione semestrale;
- altre passività per 1,1 milioni di Euro (0,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2016), riconducibili principalmente: i) debiti nei confronti del personale dipendente per retribuzioni e per ferie residue per 0,8 milioni di Euro; ii) debito per TFR maturato alla fine del periodo per 0,1 milioni di Euro; iii) debiti verso gli assicurati si riferiscono principalmente al rimborso di incassi non dovuti e a sinistri da pagare per 0,1 milioni di Euro e iv) debiti sorti a fronte di costi per servizi di competenza del semestre, ma non ancora manifestatisi finanziariamente per 0,2 milioni di Euro.

Aspetti organizzativi

Corporate Governance

Il modello di *governance* adottato da Poste Assicura è quello “tradizionale”.

Il Consiglio di Amministrazione, composto da 5 membri, delibera in merito alle scelte strategiche, all’andamento della gestione, ai risultati consuntivi e alle proposte relative alla struttura organizzativa. Tale organo rappresenta pertanto l’elemento centrale per la definizione degli obiettivi strategici della Compagnia e per l’indirizzo delle politiche necessarie al loro raggiungimento. Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile del governo dei rischi aziendali ed in tal senso approva gli orientamenti strategici e le politiche da perseguire. Promuove la cultura dei controlli e ne garantisce la diffusione ai vari livelli aziendali.

Il Presidente ha i poteri derivanti dallo statuto sociale e quelli conferitigli nell’adunanza del Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2017. Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima seduta, ha conferito all’Amministratore Delegato i poteri per l’amministrazione della Compagnia, salvo i poteri che il Consiglio di Amministrazione si è riservato. All’Amministratore Delegato è conferita anche la rappresentanza sociale.

In data 27 gennaio 2015 la Capogruppo Poste Vita ha istituito, aggiornandolo nella sua composizione il 19 giugno 2017, il Comitato per il Controllo Interno, composto da tre amministratori non esecutivi di Poste Vita di cui due componenti indipendenti ai sensi dell’art. 2387 c.c. e presieduto da un amministratore non esecutivo; a seguito dell’approvazione della Policy per la gestione delle “Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati” del Gruppo Poste Vita S.p.A. da parte del Consiglio di Amministrazione della Compagnia in data 26 ottobre 2016, il Comitato è divenuto che competente in materia anche di eventuali operazioni con parti correlate poste in essere dalla Compagnia e/o dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A., per il tramite della controllata.

Il Collegio Sindacale è costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti, nominati dall’Assemblea dei Soci. Ai sensi dell’art. 2403 del Codice Civile vigila sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

L’attività di controllo contabile, prevista dall’art. 155 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 58/98, e dall’art. 14 del D.Lgs. 39/2010 è svolta dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A., società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili e all’Albo tenuto dalla CONSOB.

La Compagnia, in sintonia con la graduale crescita del portafoglio, continua l'opera di evoluzione delle *policy* interne e conseguente strutturazione dei processi aziendali, volte ad assicurare un coerente governo societario.

Il sistema di governance aziendale è ulteriormente rafforzato da una serie di Comitati aziendali presieduti dall'Amministratore Delegato, volti all'indirizzo ed al controllo delle politiche aziendali su tematiche a valenza strategica. In particolare sono presenti (i) un Comitato Direzione, con la responsabilità di assicurare per le Compagnie Vita e Danni il monitoraggio dell'andamento della gestione rispetto al budget, l'avanzamento dei piani definiti e del masterplan dei progetti strategici di Gruppo, la valutazione e condivisione di tematiche rilevanti e a carattere trasversale al fine di supportare il processo decisionale in capo all'Amministratore Delegato di Poste Vita e Poste Assicura e di orientare l'azione delle funzioni responsabili per il raggiungimento degli obiettivi delle Compagnie, (ii) un Comitato Prodotti Assicurativi, con la responsabilità di analizzare, ex ante, le proposte relative all'offerta dei prodotti assicurativi e le connesse caratteristiche tecnico-finanziarie e di verificare, ex post, le performance tecnico-reddituali ed i limiti assuntivi dei prodotti in portafoglio, (iii) un Comitato per la Gestione delle Crisi, con la responsabilità di assicurare la gestione coordinata delle situazioni di crisi connesse al patrimonio informativo aziendale a garanzia della Business Continuity a fronte di eventi improvvisi ed a carattere eccezionale. Il Comitato opera in coerenza con gli indirizzi definiti per le tematiche di interesse dalla Capogruppo Poste Italiane, (iv) un Comitato Investimenti, con la responsabilità di supportare la definizione della politica degli investimenti, dell'asset allocation strategica e tattica, ed il suo monitoraggio nel tempo e (v) un Comitato Acquisti, che opera con un ruolo consultivo all'Amministratore Delegato, con la responsabilità - per entrambe le Compagnie - di selezionare i fornitori per l'approvvigionamento di beni e servizi rilevanti con un valore per singolo affidamento al di sopra di 100.000 Euro.

Sistema di Controllo Interno

Il Sistema di controllo interno della Compagnia si articola su quattro livelli:

- Controlli di linea, o di primo livello, effettuati nel corso dello svolgimento dei processi operativi gestiti dalle singole strutture operative (in tale accezione sono compresi anche i controlli gerarchici e i controlli "embedded" nelle procedure); nonché il sistema delle deleghe e delle procure; le strutture operative rappresentano pertanto la "prima linea di difesa" ed hanno la responsabilità di gestire con modalità efficaci ed efficienti i rischi che rientrano nella loro area di competenza.
- Controlli sulla gestione dei rischi (secondo livello), effettuati dalla Funzione Risk Management, separata e indipendente dalle strutture operative, a cui è attribuita la responsabilità di censire

le diverse tipologie di rischio, di concorrere alla definizione delle metodologie di valutazione/misurazione, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie strutture operative, di identificare e suggerire, ove necessario, le eventuali azioni correttive e/o di mitigazione dei rischi, di verificare la coerenza tra l'operatività aziendale con gli obiettivi di rischio definiti dai competenti organi aziendali.

- Controlli sul rischio di non conformità alle norme (secondo livello), effettuati dalla Funzione Compliance, separata e indipendente dalle strutture operative, cui è attribuita la responsabilità di prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione derivanti dalla non conformità alla normativa di riferimento. In Tale ambito la Funzione Compliance ha il compito di valutare l'adeguatezza dei processi interni a prevenire il rischio di non conformità.
- Controlli di terzo livello, affidati alla funzione di Revisione Interna, separata e indipendente dalle strutture operative, che, sulla base delle analisi delle aree di rischio che interessano l'attività della Compagnia, pianifica gli interventi di audit annuali per la verifica dell'efficacia e dell'efficienza del Sistema di Controllo Interno relativo ad attività/processi aziendali.

Relativamente all'organizzazione dei controlli, si segnala che nel Gruppo Assicurativo Poste Vita le funzioni di controllo della controllata Poste Assicura sono state accentrate nella Capogruppo Poste Vita, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Isvap n. 20 del 26 marzo 2008.

Il sistema di controllo interno è costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, finalizzato a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi (ovvero di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (compliance) e di corretta e trasparente informativa. Si tratta di un sistema pervasivo rispetto all'intera Azienda che è oggetto di progressivo rafforzamento.

In tale contesto, la funzione di Revisione Interna assiste il Gruppo nel perseguimento dei propri obiettivi, attraverso un'attività di assurance indipendente ed obiettiva, finalizzata a valutare ed a migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance.

La Funzione, con un approccio professionale sistematico e basato sul rischio, monitora e valuta l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e, più in generale del sistema di governance tramite il coordinamento, a livello di Gruppo, delle attività di audit coerentemente con quanto previsto nella Policy della funzione di Revisione Interna aggiornata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2016.

Inoltre, promuove, anche attraverso attività di supporto, iniziative di continuo miglioramento, dei processi di governance, gestione dei rischi e controllo, nonché la diffusione di valori e principi etici nell'organizzazione aziendale, senza assumere responsabilità manageriali.

A ciò si aggiunge la funzione di Risk Management alla quale è affidato il compito di garantire le attività di sviluppo delle metodologie di misurazione dei rischi e di proposta dei piani di intervento finalizzati alla loro mitigazione, con riferimento ai rischi finanziari, tecnici e di processo sostenuti dalla Compagnia.

La funzione Compliance ha il compito di verificare che l'organizzazione e le procedure aziendali siano adeguate a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione.

Con riferimento all'ambito disciplinato dal D.Lgs. 231/01, Poste Assicura ha adottato un Modello Organizzativo con l'obiettivo di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato, previste dalla normativa e ha nominato l'Organismo di Vigilanza.

L'adozione del Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01 e le regole di comportamento in esso contenute si integrano con il "Codice Etico del Gruppo Poste Italiane" ed il "Codice Comportamento Fornitori e Partner del Gruppo Poste Italiane" adottati dalla Compagnia, in armonia con analoghi codici vigenti per la Capogruppo Poste Italiane.

Struttura organizzativa e personale

Nel corso del primo semestre la struttura organizzativa non ha subito sostanziali cambiamenti in termini di crescita di organico.

Il numero dei dipendenti diretti al 30 giugno 2017, pari a 51 unità (50,69 espressi in "full time equivalent" di seguito FTE), vede un lieve incremento rispetto al dato a fine esercizio precedente con particolare attenzione alle aree direttamente collegate al "core business" aziendale (attuariato, sviluppo prodotti e la liquidazione sinistri).

Rimangono in service da Poste Vita le attività relative all'amministrazione, ai sistemi informativi, al marketing, nonché quelle relative alle funzioni di controllo interno (internal auditing, compliance e risk management), e presidi di staff (risorse umane, agli affari legali, ai servizi generali, controllo di gestione etc.).

Considerando il personale distaccato da e verso società del Gruppo Poste Italiane l'organico disponibile risulta essere al 30 giugno 2016 pari a 46 dipendenti (45 dipendenti alla fine del 2016).

Composizione dell'Organico	30/06/2017	31/12/2016	Var.ne
Dirigenti	2	2	0
Quadri	20	19	1
Impiegati	29	27	2
Contratti a tempo determinato	0	0	0
Organico Diretto	51	48	3
Distacchi da e verso la Controllante (+/-)	-5	-4	(1)
Distacchi da e verso Controllata / Altre società (+/-)	0	1	(1)
Somministrazioni	0	0	0
Organico disponibile	46	45	1

Per quanto riguarda la formazione del personale, durante il primo semestre dell'esercizio 2017, sono state realizzate complessivamente 474 ore di formazione manageriale e aggiornamento professionale tecnico specialistico in ambito assicurativo pari 1,27 giornate di formazione pro-capite.

Rapporti con la Controllante ed altre imprese del Gruppo

La Società è interamente controllata da Poste Vita S.p.A. che svolge un'attività di Direzione e coordinamento a livello di Gruppo Assicurativo, secondo modalità approvate dal Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2010, che ha previsto la graduale implementazione di tali attività tenendo conto della fase di evoluzione organizzativa della Compagnia. Entrambe le società Poste Vita e Poste Assicura sono parte del Gruppo Poste Italiane.

I rapporti con Poste Vita S.p.A., tutti conclusi a condizioni di mercato, sono disciplinati da contratti di service e sono relativi a:

- distacco di personale utilizzato dalla Compagnia;
- attività di organizzazione operativa e utilizzo delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività;
- gestione operativa relativa agli adempimenti sulla salute e sicurezza del lavoro;
- attività operativa e gestionale relativa alla tematica privacy;
- marketing operativo e comunicazione, sviluppo ed esercizio dei sistemi informativi e attività amministrativo contabile;
- accentramento delle funzioni di controllo interno, funzione attuariale, risorse umane e organizzazione, affari legali e societari, acquisti e servizi generali, pianificazione e controllo di gestione, investimenti e tesoreria, adempimenti fiscali, formazione e supporto alla rete e program management dei progetti strategici.

I rapporti con la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. si riferiscono a contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardanti principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli uffici postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco parziale di personale utilizzato dalla Compagnia;
- servizio di Call Center;

- supporto amministrativo nella gestione del personale ed organizzazione;

La Compagnia intrattiene, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane con particolare riferimento a:

- invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi (Postel);
- gestione del portafoglio titoli (BancoPosta Fondi SGR);
- servizi di Telefonia mobile (Poste Mobile);
- servizio di posta elettronica (Postecom);
- spedizioni nazionali (Sda);
- servizio di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori (Poste Tutela);
- polizze afferenti al Ramo Responsabilità Civile Generale e Incendio – Mutui con MCC e al ramo Infortuni con Postel;
- gestione liquidazione sinistri (PWS).

Infine, la Compagnia intrattiene rapporti anche con i singoli Amministratori e Dirigenti delle società del Gruppo Poste Italiane - ivi inclusi dunque gli amministratori e Dirigenti di Poste Assicura e della controllante Poste Vita – i quali hanno facoltà di sottoscrivere, pagandone in proprio il relativo premio, una copertura assicurativa riguardante la responsabilità civile per colpa grave.

Ciascuna delle tipologie di rapporti sopra menzionata è disciplinata da contratti scritti e regolata a condizioni di mercato.

Altre informazioni

Informazioni relative alle azioni proprie e/o della Controllante possedute, acquistate o alienate nel periodo

La Società non possiede né ha acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante.

Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società non ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, spese di ricerca e sviluppo ad esclusione dei costi relativi agli studi per i nuovi prodotti. Tali spese sono imputate interamente nell'esercizio.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate, oltre alle società del Gruppo Poste Italiane i cui rapporti sono stati descritti nel precedente paragrafo, si intendono, conformemente a quanto previsto dallo IAS 24 (par.9) il MEF, Cassa Depositi e Prestiti SpA, Fondo Poste, le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate; non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati

Premesso quanto sopra, si rappresenta che, nel corso del primo semestre 2017, non sono state poste in essere operazioni con parti correlate esterne al Gruppo Poste Italiane.

Contenzioso legale

Le vertenze avviate nei confronti della Compagnia ad oggi sono circa 150 ed attengono principalmente a contestazioni inerenti la liquidazione delle prestazioni assicurative afferenti per lo più, a Polizze Casa, Infortuni e Condominio.

Dei probabili esiti dei contenziosi si è tenuto conto nella determinazione della riserva sinistri.

Risultano, infine, attivati circa 80 procedimenti da parte di Poste Assicura afferenti, in linea di massima, ad ipotesi di reato in relazione a condotte illecite genericamente riferite a falsificazione della documentazione assicurativa, sottrazioni di denaro e circonvenzioni di incapaci, legate a comportamenti posti in essere da terzi o da dipendenti di Poste Italiane.

Evoluzione Normativa

Nel corso del periodo e comunque entro la data di presentazione della relazione, sono intervenute le seguenti novità normative, che impattano o potrebbero impattare l'attività della Compagnia:

- Regolamento IVASS n. 34 del 7 febbraio 2017 concernente le disposizioni in materia di governo societario relative alla valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche e ai criteri per la loro valutazione e della relativa relazione al Regolamento. Data: 7 febbraio 2017
- Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017 - Regolamento concernente l'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche e delle imposte differite nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard
- Provvedimento IVASS n. 56 del 9 febbraio 2017 concernente la sospensione temporanea del pagamento dei premi relativi alle assicurazioni private causa eventi sismici.
- Regolamento n. 36 del 28 febbraio 2017 recante disposizioni in materia di comunicazione all'IVASS di dati e informazioni per lo svolgimento di indagini statistiche, studi e analisi relative al mercato assicurativo di cui al titolo XIV (vigilanza sulle imprese e sugli intermediari), capo I (disposizioni generali), art. 190-bis (informazioni statistiche), del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private
- Provvedimento n. 61 del 4 luglio 2017 recante modifiche al regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008 concernente la procedura di presentazione dei reclami all'ISVAP e la gestione dei reclami da parte delle imprese di assicurazione.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo

Non si rilevano fatti significativi avvenuti dopo la chiusura del semestre

Evoluzione prevedibile della gestione

La Compagnia, anche per la seconda parte del 2017 intende continuare a crescere fornendo risposte assicurative innovative ed efficaci per ogni persona/azienda, integrando prodotti di protezione e servizi di assistenza in soluzioni di prodotto modulari ad elevata semplicità per la clientela per rispondere ai bisogni assicurativi crescenti e di rilevanza sociale. In particolare, la Compagnia si è posta due macro obiettivi da conseguire a partire dal prossimo anno:

- Continuare a crescere nel mercato della Protezione, aumentando significativamente la propria base clienti, in primis all'interno della clientela Poste Italiane;
- Migliorare il posizionamento di mercato nel nuovo business del Welfare (Salute, Previdenza e Assistenza) sia nel mercato retail che corporate.

Prospetti semestrali di Conto Economico

(Importi in migliaia di Euro)			
CONTO ECONOMICO	Al 30 giugno dell'esercizio corrente	Al 30 giugno dell'esercizio precedente	Al 31 dicembre dell'esercizio precedente
I CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1 Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	48.836	38.152	80.829
2 (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico (voce III 6)	986	863	1.813
3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	888	56	97
4 Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	14.314	15.856	32.996
5 Variazione delle riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	(125)	(163)	(65)
6 Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	0	0	106
7 Spese di gestione:			
a) Spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicurati	8.787	9.016	14.019
b) Spese di amministrazione	9.388	7.512	16.598
Totale	18.175	16.528	30.617
8 Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.725	1.078	1.065
9 Variazione delle riserve di perequazione	18	18	36
10 Risultato del conto tecnico del ramo danni	15.603	5.754	17.984
II CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1 Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	0	0	0
2 Proventi da investimenti			
a) Proventi derivanti da investimenti	0	0	0
b) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	0	0	0
c) Profitti sul realizzo di investimenti	0	0	0
Totale	0	0	0
3 Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0
4 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	0	0	0
5 Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	0	0	0
6 Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione			
a) Riserve matematiche, riserva premi delle ass.ni complementari e altre riserve tecniche	0	0	0
b) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivante dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0
Totale	0	0	0
7 Ristorni e partecipazione agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	0	0	0
8 Spese di gestione			
a) Spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevuti dai riassicurati	0	0	0
b) Spese di amministrazione	0	0	0
Totale	0	0	0

(Importi in migliaia di Euro)

	Al 30 giugno dell'esercizio corrente	Al 30 giugno dell'esercizio precedente	Al 31 dicembre dell'esercizio precedente
9 Oneri patrimoniali e finanziari			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	# 0 ⁸⁴	0 ¹⁴⁰	0
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	# 0 ⁸⁵	0 ¹⁴¹	0
c) Perdite sul realizzo di investimenti	# 0 ⁸⁶	0 ¹⁴²	0
Totale	31 0 ⁸⁷	0 ¹⁴³	0
10 Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	# 0 ⁸⁸	0 ¹⁴⁴	0
11 Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	# 0 ⁸⁹	0 ¹⁴⁵	0
12 (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (voce III 4)	# 0 ⁹⁰	0 ¹⁴⁶	0
13 Risultato del conto tecnico dei rami vita	# 0 ⁹¹	0 ¹⁴⁷	0
III CONTO NON TECNICO			
1 Risultato del conto tecnico dei rami danni (voce I 10)	# 15.603 ⁹²	5.754 ¹⁴⁸	17.984
2 Risultato del conto tecnico dei rami vita (voce II 13)	# 0 ⁹³	0 ¹⁴⁹	0
3 Proventi da investimenti dei rami danni			
a) Proventi derivanti da investimenti	# 2.062 ⁹⁴	1.721 ¹⁵⁰	3.521
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	# 11 ⁹⁵	19 ¹⁵¹	16
c) Profitti sul realizzo di investimenti	# 239 ⁹⁶	107 ¹⁵²	366
Totale	4.1 2.312 ⁹⁷	1.847 ¹⁵³	3.903
4 (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita (voce II 12)	# 0 ⁹⁸	0 ¹⁵⁴	0
5 Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	# 395 ⁹⁹	427 ¹⁵⁵	694
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	# 159 ¹⁰⁰	30 ¹⁵⁶	171
c) Perdite sul realizzo di investimenti	# 165 ¹⁰¹	0 ¹⁵⁷	112
Totale	# 719 ¹⁰²	457 ¹⁵⁸	977
6 (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami danni (voce I 2)	# 986 ¹⁰³	863 ¹⁵⁹	1.813
7 Altri proventi	# 290 ¹⁰⁴	421 ¹⁶⁰	707
8 Altri oneri	# 212 ¹⁰⁵	5 ¹⁶¹	95
9 Risultato della attività ordinaria	# 16.288 ¹⁰⁶	6.697 ¹⁶²	19.709
10 Proventi straordinari	51 268 ¹⁰⁷	68 ¹⁶³	533
11 Oneri straordinari	# 230 ¹⁰⁸	592 ¹⁶⁴	804
12 Risultato dell'attività straordinaria	# 38 ¹⁰⁹	(524) ¹⁶⁵	(271)
13 Risultato prima delle imposte	# 16.326 ¹¹⁰	6.173 ¹⁶⁶	19.438
14 Imposte sul risultato di periodo	# 5.022 ¹¹¹	2.074 ¹⁶⁷	6.589
15 Utile (perdita) di periodo	# 11.304 ¹¹²	4.099 ¹⁶⁸	12.849